



**Consulentilavoro**  
▼ Consiglio Provinciale di Parma

Viale dei Mille, 140 - 43125 Parma  
Tel. 0521.941428 - Fax 0521.952721  
segreteria@consulentilavoro.pr.it  
www.consulentilavoro.pr.it  
PEC: ordine.parma@consulentidellavoropec.it  
C.F. 80014810347

Ente di Diritto Pubblico - Legge 11/1/1979 n. 12

Parma, 26/10/2017

Ai Consulentilavoro  
di Parma

Prot. n. 999/U

Ai Praticanti Consulentilavoro  
di Parma

Oggetto: Circolare n. 23\_2017.

- A) Commissioni dell'Ordine Provinciale di Parma.**
- B) Protocollo gestione interpelli CNO/INPS.**
- C) Risposta Fondazione Studi su Interpello ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 124/04.**
- D) Corso di perfezionamento in diritto del Lavoro A.A. 2017/2018 – Università di Parma.**

A) Il Consiglio Provinciale dell'Ordine ha deliberato la composizione delle Commissioni, così costituite:

**COMMISSIONE RAPPORTI CON GLI ENTI E GLI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI:**

Coordinatore: Maurizio Musso.

Componenti: Laura Bellini, Gino Silvano Bottini, Adele Borelli, Pietro Boschi, Luisella Capelli, Stefano Ronchini.

**COMMISSIONE STUDI E FORMAZIONE:**

Coordinatore: Paolo Percalli.

Componenti: Gino Silvano Bottini, Alessandra Lamberti Zanardi, Antonietta Tognino.

**COMMISSIONE PRATICANTI:**

Coordinatore: Antonietta Tognino.

Componenti: Roberta Zardi.

**COMMISSIONE OPINAMENTO/ASSEVERAZIONE PARCELLE:**

Coordinatore: Luisella Capelli.

Componenti: Gino Silvano Bottini, Pierangela Carpana.

**COMMISSIONE INFORMATICA:**

Coordinatore: Maurizio Musso.

Componenti: Gabriella Ampollini.

**COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA':**

Coordinatore: Alessandra Lamberti Zanardi

Componenti: Maria Della Rovere, Giampaolo Musile Tanzi.

B) Il Consiglio Nazionale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Direzione Generale dell'Inps col quale si è disciplinata la materia dei quesiti di competenza dell'Istituto. L'esigenza continua di chiarimenti ed interpretazioni sulle norme e sulle circolari, nonché sul funzionamento delle procedure telematiche, hanno aumentato esponenzialmente il flusso di scambio d'informazioni all'interno del tavolo tecnico tra CNO e Direzione Centrale Entrate dell'Inps. Si è reso necessario, pertanto, fissare un percorso istituzionale che filtri e canalizzi correttamente le richieste, al fine soprattutto di non disperdere e, anzi, utilizzare per l'intera Categoria il risultato dell'attività d'interpretazione. L'interpello/quesito di natura previdenziale che interessano l'INPS, dovrà essere inviato per il tramite del Consiglio Provinciale al Consiglio Nazionale, il quale, dopo avere effettuato le necessarie verifiche e riscontri per evitare eventuali duplicazioni, provvederà a trasmetterlo alla Direzione Generale dell'INPS, che tenendo il coordinamento di tutte le Direzioni Centrali, smisterà alla direzione competente per materia a rispondere. I quesiti possono essere solo di ordine generale e riguardare l'applicazione delle norme di competenza dell'Inps. La raccolta dei quesiti permetterà, inoltre, al Consiglio Nazionale di costruire una banca dati da cui poter ricavare spunti per approfondimenti ulteriori che potranno essere oggetto di confronto seminariale con lo stesso Istituto. Tale banca dati, anche da parte dell'Inps, sarà messa telematicamente a disposizione della Categoria.

I Colleghi potranno inviare all'indirizzo PEC [ordine.parma@consulentidellavoropec.it](mailto:ordine.parma@consulentidellavoropec.it) i quesiti solo di ordine generale e di natura previdenziale che interessano l'INPS, i quali verranno inoltrati al Consiglio Nazionale. Le richieste dovranno avere il format come dai due facsimili che alleghiamo.

Alleghiamo altresì il Protocollo gestione interpelli sottoscritto tra il CNO e INPS

- C) Provvediamo ad allegare la risposta, della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, alla proposta di Interpello presentata dal nostro Consiglio Provinciale su richiesta formulata da un Collega riguardante la tassazione lavoratori frontalieri.
- D) Segnaliamo che a breve inizierà il Corso di perfezionamento in diritto del lavoro, organizzato dall'Università degli Studi di Parma, per l'anno accademico 2017/2018. Il Corso si propone di affrontare e approfondire tematiche attuali di diritto del lavoro ed è aperto a tutti i professionisti, avvocati e consulenti del lavoro, che vogliono partecipare alle singole lezioni. Il Corso permette l'acquisizione dei relativi crediti formativi. In allegato il bando dell'iniziativa e calendario.

N.B.: Si informano i Consulenti del Lavoro che le circolari del Consiglio Provinciale vengono pubblicate sul sito [www.consulentilavoroparma.net](http://www.consulentilavoroparma.net) - circolari.



IL PRESIDENTE  
(Maurizio Musso)

Allegati:

- Protocollo gestione interpelli sottoscritto tra il CNO e INPS e due facsimili richieste quesiti/interpello.
- Risposta Fondazione Studi interpello ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 124/04.
- Bando e calendario Corso di perfezionamento in diritto del lavoro A.A. 2017/2018.



**Consulenti del Lavoro**  
▼ Consiglio Nazionale  
dell'Ordine

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 15.42 U 1



INPS.0064.23/06/2017.0030596



**Protocollo operativo Tavolo Tecnico**  
**Direzione Generale INPS - Consiglio Nazionale dell'Ordine Consulenti del Lavoro**

\*\*\*\*\*

**VISTO** il tavolo tecnico istituito tra la Direzione Centrale Entrate e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

**CONSIDERATO** che il predetto tavolo ha la finalità di approfondire, esaminare, e risolvere questioni di ordine previdenziale che si presentano sia in chiave normativa che di prassi; agevolare il confronto sulle nuove iniziative dell'Istituto intervenendo sulle emanande circolari e/o messaggi dell'Inps; affrontare problematiche di carattere istituzionale nei rapporti fra le sedi territoriali e i Consulenti del Lavoro; dare risoluzione a quesiti di carattere generale.

**RITENUTO** che occorra una regolamentazione più puntuale del predetto tavolo tecnico per migliorarne l'efficacia dell'attività anche di interpello mediante un monitoraggio delle richieste di chiarimenti che è opportuno canalizzare tramite ciascun Ordine provinciale per evitare eventuali duplicazioni di quesiti e per fornire una eventuale attività di supporto per una più chiara e argomentata esposizione dei contenuti sul piano tecnico-giuridico.

**TENUTO CONTO** che per competenza possono essere interessate tutte le Direzioni Centrali dell'Inps.

**PRESO ATTO** che la Direzione Generale dell'INPS ha la responsabilità del coordinamento di tutte le Direzioni centrali dello stesso Istituto.

**SI SOTTOSCRIVE**

il presente regolamento di funzionamento per la presentazione delle istanze di interpello cui si atterranno i Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

*me*



**Consistenti del Lavoro**  
▼ Consiglio Nazionale  
dell'Ordine



#### **Art. 1**

##### **Richiesta quesiti**

I quesiti e/o interPELLI, di ordine generale, nelle materie di competenza dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale proposti dagli iscritti all'Ordine dei Consistenti del lavoro, dovranno essere inoltrati per il tramite del Consiglio Provinciale competente per territorio. x

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine invia espressa richiesta al Consiglio Nazionale al fine di predisporre l'istanza.

#### **Art. 2**

##### **Predisposizione dell'istanza**

Il Consiglio Nazionale, anche per il tramite della propria Fondazione Studi, provvederà ad effettuare l'istruttoria del quesito e a verificare se in ordine al quesito stesso non siano già state presentate istanze di interPELLO con identici contenuti.

#### **Art. 3**

##### **Presentazione dell'istanza**

Verificata la mancanza di precedenti sulle specifiche materie, il Consiglio Nazionale, trasmetterà l'istanza alla Direzione Generale dell'INPS al seguente indirizzo di posta elettronica, [ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it](mailto:ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it).

La Direzione Generale, rilevata la materia dell'interPELLO, sottoporrà il quesito alla Direzione competente per materia che notificherà la risposta al Consiglio Nazionale al seguente indirizzo di posta elettronica, [interPELLI\\_inps@consulentidellavoropec.it](mailto:interPELLI_inps@consulentidellavoropec.it). x

#### **Art. 4**

##### **Pubblicità**

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale provvederà a pubblicare gli interPELLI e le relative risposte in una specifica e distinta sezione del proprio sito intranet/internet favorendone la divulgazione tramite opportune chiavi di ricerca.

*me*



**Consulti del Lavoro**  
▼ Consiglio Nazionale  
dell'Ordine



Il Consiglio Nazionale provvederà a dare evidenza delle risposte pervenute, pubblicandole in una specifica area del proprio sito internet. Il Consiglio Nazionale, anche per il tramite della propria Fondazione Studi, fornirà – esclusivamente ai propri iscritti – un servizio di archiviazione e consultazione avanzato degli interpellati.

### **Art. 5**

#### **Coordinamento**

La Direzione Generale dell'Inps provvederà alla diffusione del presente protocollo presso tutte le Direzioni Centrali, affinché ciascuna possa adeguarsi alle relative disposizioni.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro diffonderà il presente protocollo al fine del necessario funzionamento e coordinamento con i propri Consigli Provinciali.

**Il Consiglio Nazionale dei Consulti del Lavoro**

**Il Presidente**

**Marina Elvira Calderone**

*Marina Elvira Calderone*

**Direzione Generale INPS**

**Il Direttore**

**Gabriella Di Michele**

*Gabriella Di Michele*

CARTA INTESTATA DEL CDL

Spett/le  
Consiglio Provinciale Ordine  
Consulenti del Lavoro di Parma

Email: ordine.parma@consulentidellavoropec.it

ISTANZA DI INTERPELLO/QUESITO PROTOCOLLO INPS/CNO DEL 27.6.17

**Istante**

Consulente del Lavoro....., con sede in... via ..... iscritto al n.  
..... dal 00/00/0000 indirizzo e-mail.....

**Premessa**

Breve ricostruzione della problematica oggetto dell'interpello/quesito

**Eventuale Soluzione prospettata dall'istante**

Indicare le motivazioni, possibilmente facendo riferimento a dottrina e/o giurisprudenza o prassi amministrativa consolidata. Il tutto in non più di due pagine.

**P.S.: Si richiede l'invio dell'istanza/interpello sia in formato Word che in formato PDF**

CARTA INTESTATA DEL CDL

Spett/le  
Consiglio Provinciale Ordine  
Consulenti del Lavoro di Parma

Email: ordine.parma@consulentidellavoropec.it

SEGNALAZIONE DISSERVIZIO/MANCATO FUNZIONAMENTO PROTOCOLLO  
INPS/CNO DEL 27.6.17

**Istante**

Consulente del Lavoro....., con sede in... via ..... iscritto al n.  
..... dal 00/00/0000 indirizzo e-mail.....

**Premessa**

Breve ricostruzione della problematica oggetto della segnalazione

**P.S.: Si richiede di allegare segnalazione disservizio/mancato funzionamento sia in formato Word che in formato PDF**

**Interpello:** Tassazione lavoratori frontalieri  
**Proposto da:** CPO Parma  
**Prot:** 14.2017

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Parma chiede di avvalersi dell'assistenza di codesta Spettabile Fondazione, nonché l'eventualità di avvalersi del Consiglio Nazionale, per la presentazione della presente istanza di interpello relativa al seguente quesito in materia di lavoro, da sottoporre al competente Servizio del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 d.lgs. n. 124/2004 si presenta interpello per conoscere il parere in materia di tassazione dei lavoratori cd. "frontalieri".

Premesso che:

L'Agenzia delle Entrate con provvedimento n° 38/e 2017, ha chiarito che la qualificazione di lavoratore frontaliero svizzero spetta esclusivamente ai lavoratori che risiedono in un comune il cui territorio sia compreso, in tutto o in parte, nella fascia di 20 km dal confine con uno dei tre cantoni d'oltralpe del Ticino, dei Grigioni e del Vallese, mentre per coloro che risiedono più lontano, lavorando comunque in territorio di confine, sia applicabile l'articolo 15 della convenzione contro le doppie imposizioni e lo speciale regime previsto dall'art. 1 comma 204 Legge 244/2007 (riduzione di 7500 € sul reddito di lavoro dipendente).

Quest'ultima disposizione appare in conflitto con quanto stabilito dall'art. 51 c. 8 bis Dpr 917/1986 (retribuzioni convenzionali), applicabile indistintamente (senza alcun riferimento al territorio ove viene resa la prestazione) a tutti i lavoratori residenti in Italia che soggiornano all'estero per più di 183 giorni all'anno, purché in forza di uno specifico contratto che preveda l'esecuzione della prestazione lavorativa all'estero in via esclusiva e continuativa.

In tale contesto,

l'Istante chiede se per i lavoratori:

- impiegati in territorio Svizzero che risiedono in Italia oltre i 20 km dai territori di confine;
- che rimpatriano solo il fine settimana, soggiornando in Svizzera oltre i 183 giorni; - che sono in forza con uno specifico contratto che preveda l'esecuzione della prestazione lavorativa all'estero in via esclusiva e continuativa,

possano applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 51 c. 8 bis Dpr 917/1986 (retribuzioni convenzionali), anziché la riduzione stabilita in misura fissa di cui dall'art. 1 comma 204 Legge 244/2007.

Soluzione proposta

A parere dell'istante è pacifico che per lavoratori frontalieri, anche non necessariamente in riferimento alla Svizzera, debbano intendersi coloro che in funzione della ragionevole distanza tra comune di residenza e luogo in cui esercitano la prestazione lavorativa, siano nelle condizioni logistiche di poter rientrare giornalmente in Italia.

Per tutti gli altri lavoratori, quant'anche impegnati in territori di confine o limitrofi, ma impossibilitati al rientro quotidiano per la distanza che li separa dalla loro città di residenza e purché in forza con uno specifico contratto che preveda l'esecuzione della prestazione lavorativa all'estero in via esclusiva e continuativa, debbano, in ragione della loro permanenza all'estero oltre i 183 giorni, osservare il regime di cui all'art. 51 c. 8 bis Dpr 917/1986 sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con il Decreto del Ministero del lavoro.

L'istante ne deduce che per determinare la differenza tra le due soluzioni impositive (riduzione di 7500 € o retribuzioni convenzionali) si debba fare riferimento alla natura del contratto; non si comprenderebbe una diversa interpretazione, dal momento che l'art. 1 comma 204 Legge 244/2007 presuppone una riduzione non solo per i redditi conseguiti in zone di frontiera ma anche in "Paesi limitrofi", intendendosi per tali "nazioni" limitrofe; di conseguenza potrebbe essere escluso dalle retribuzioni convenzionali anche chi lavora, per esempio, al nord della Francia, in quanto "Paese limitrofo".

RingraziandoVi anticipatamente, restiamo in attesa di Vostro cortese riscontro.

### *Relazione*

In relazione al quesito posto dal Consiglio Provinciale di Parma, la Fondazione studi, dopo attenta analisi, evidenzia che il quesito è di natura prettamente fiscale e pertanto non può essere presentato per il tramite del Consiglio nazionale al Ministero del lavoro, ma tramite un'istanza che il contribuente rivolge direttamente all'Agenzia delle Entrate

Si riporta la normativa e la prassi vigente in argomento:

I lavoratori frontalieri non sono oggetto di una disciplina specifica all'interno del TUIR. Tuttavia, essi possono beneficiare di disposizioni agevolative sia da parte di norme speciali interne, che prevedono un'apposita franchigia di reddito non assoggettato ad imposta, sia da parte di accordi internazionali, che riservano il beneficio della tassazione esclusiva nello Stato dove è svolta l'attività o nello Stato di residenza.

Una definizione indiretta di lavoratori frontalieri si rinviene nell'art. 1 comma 175 della L. 147/2013, che accorda il beneficio della franchigia di 7.500 euro ai soggetti residenti che prestano

l'attività di lavoro dipendente in zone di frontiera o in Stati limitrofi al territorio nazionale in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto.

La norma individua, quindi, tre requisiti di fondo per definire i frontalieri:

- la residenza fiscale italiana del lavoratore;
- il fatto che il lavoro sia prestato nello Stato estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto (e non si sostanzia, quindi, in mere attività occasionali prestate oltreconfine);
- il fatto che il lavoro sia prestato in zone di frontiera o in Stati limitrofi.

Pur non essendo un requisito previsto dalla norma, la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2 del 15 gennaio 2003 ha chiarito che il regime dei frontalieri è riservato ai soggetti che quotidianamente si recano all'estero per svolgere la prestazione lavorativa.

Alcuni accordi internazionali stipulati dall'Italia con tengono vincoli ulteriori.

Con la Svizzera è tuttora vigente l'accordo bilaterale del 3 ottobre 1974 (ratificato con la legge 26 luglio 1975, n. 386 e facente parte integrante della Convenzione per evitare le doppie imposizioni stipulata tra l'Italia e la Svizzera, ratificata con legge 23 dicembre 1978, n. 943), che accorda il beneficio della tassazione esclusiva nello Stato dove l'attività lavorativa viene svolta (la Svizzera, per i lavoratori italiani), a condizione che la persona risieda in un Comune italiano distante non oltre 20 km dal confine svizzero (come rilevato dal parere della DRE Lombardia n. 904-45720/2008, se il Comune di residenza dista più di 20 km dal confine, si torna alla regola generale della tassazione concorrente nei due Stati, con la possibilità di beneficiare in Italia della franchigia di 7.500euro).

Pertanto la definizione di lavoratore frontaliere trova i suoi limiti negli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con gli altri paesi.

Tant'è che i Protocolli alle Convenzioni contro le doppie imposizioni con la Francia e l'Austria prevedono, invece, regole di segno opposto, riservando allo Stato di residenza del frontaliere la tassazione in via esclusiva del reddito da lavoro; per la Francia, tuttavia, resterebbe imponibile oltre la quota di 7.500 euro detassata in Italia, mentre per l'Austria la detassazione all'estero sarebbe completa.

A disposizione per eventuali Vs. diverse determinazioni, in merito.



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

# ***CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIRITTO DEL LAVORO***

***A.A. 2017/2018***

Diretto dal Prof. Avv. Enrico Gagnoli  
Ordinario di Diritto del Lavoro

**PERIODO DI SVOLGIMENTO:** dicembre – maggio

**SEDE DEL CORSO:** Strada Università, 12 – Parma

**TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:** 30 OTTOBRE 2017, ORE 12

**IL BANDO È DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK:**

<http://gspi.unipr.it/it/corso-di-perfezionamento-diritto-del-lavoro>

- Per laureati e non laureati, Sindacalisti, Direttori del personale, Addetti alla gestione delle risorse umane e alle relazioni industriali, Funzionari pubblici;
- Per Avvocati, Consulenti del Lavoro e Dottori Commercialisti (Il corso è solitamente accreditato dai rispettivi Ordini professionali – È possibile partecipare a singole lezioni, ai fini della formazione continua\*)

**COSTO ISCRIZIONE:** € 1002,00

\*(Costo singole lezioni per Iscritti agli Ordini: € 50,00)

Per maggiori informazioni:

Prof.ssa Maria Giovanna Greco – [mariagiovanna.greco@unipr.it](mailto:mariagiovanna.greco@unipr.it)

Dott.ssa Ilaria Bresciani – [ilariabre@gmail.com](mailto:ilariabre@gmail.com)

Dott. Martino Matarese – [martinomatarese@gmail.com](mailto:martinomatarese@gmail.com)

**CALENDARIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN  
DIRITTO DEL LAVORO  
Anno Accademico 2017/2018**

<b>Argomento</b>	<b>Data</b>	<b>Docente</b>	<b>Aula</b>
Lavoro autonomo: il contratto d'opera e il contratto d'opera intellettuale	14/12/2017 ore 15-18	Prof. Enrico Gragnoli	Aula II
Le collaborazioni eterorganizzate	11 gennaio 2018 ore 15-18	Prof.ssa Antonella Occhino	Aula II
Il lavoro gratuito, le associazioni di volontariato e le cooperative sociali	18 gennaio 2018 ore 15-18	Prof.ssa Alessandra Sartori	Aula II
L'obbligo di formazione nel rapporto di lavoro	1 febbraio 2018 ore 15-18	Prof. Matteo Corti	Aula II
I controlli a distanza	8 febbraio 2018 ore 15-18	Prof. Vania Brino	Aula II
La nuova disciplina dello <i>jus variandi</i>	16 febbraio 2018 ore 15-18	Pres. Luigi De Angelis e Dott.ssa Monica Vitali	Aula II
Appalti e responsabilità solidale	22 febbraio 2018 ore 15-18	Dott.ssa Ester Villa	Aula II
Il lavoro agile	1 marzo 2018 ore 15-18	Prof.ssa Maria Giovanna Greco	Aula II
Il licenziamento disciplinare	9 marzo 2018 ore 15-18	Pres. Stefano Brusati	Aula II
Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	16 marzo 2018 ore 15-18	Pres. Stefano Brusati	Aula II

Licenziamenti collettivi e ammortizzatori sociali	23 marzo 2018 ore 15-18	Prof. Enrico Gragnoli	Aula II
Traferimento d'azienda	13 aprile 2018 ore 15-18	Pres. Stefano Brusati	Aula II
Le forme di lavoro flessibili nel pubblico impiego	19 aprile 2018 ore 15-18	Prof.ssa Anna Zilli	Aula II
La valutazione del personale nel pubblico impiego	26 aprile 2018 ore 15-18	Prof. Marco Biasi	Aula II
Il procedimento disciplinare nel pubblico impiego	3 maggio 2018 ore 15-18	Prof. Mirko Altimari	Aula II
Il rapporto di lavoro del socio di cooperativa	10 maggio 2018 ore 15-18	Prof.ssa Stella Laforgia	Aula II

**Corso di Perfezionamento in DIRITTO DEL LAVORO**

È attivato per l'a.a. 2017/2018, su proposta del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali dell'Università di Parma, il Corso di Perfezionamento in Diritto del lavoro.

**Il Corso è finalizzato alla formazione e all'acquisizione di specifiche conoscenze istituzionali e tecniche relative alla gestione dei contratti di lavoro ed alle principali regole di relazioni sindacali, all'interno delle aziende private, così come nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.**

Il Corso è rivolto a laureati e non laureati che vogliono specializzarsi nelle materie lavoristiche, ed in particolare sindacalisti, direttori del personale, addetti alla gestione delle risorse umane e alle relazioni industriali, funzionari pubblici, nonché a professionisti del settore quali, in particolare, avvocati e consulenti del lavoro. Il corso viene dunque concepito per coloro che intendano maturare una approfondita preparazione all'interno di una branca del diritto sempre più in espansione, sia nella pratica forense che nelle diverse sedi di gestione del personale dell'impresa, privata e pubblica.

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, magistrati del lavoro, esperti delle materie lavoristiche. Durante tutta la durata del Corso gli allievi potranno avvalersi dell'assistenza di Tutors.

Il Corso e la Direzione dello stesso hanno sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali dell'Università di Parma, via Università 12 – 43100 Parma.

Il Direttore del Corso è il Prof. Enrico Gragnoli.

La Coordinatrice Scientifica e Didattica del Corso è la Prof.ssa Susanna Palladini.

Per i laureati e/o non laureati la durata del corso è annuale, e verranno svolte non meno di 60 ore complessive di lezioni ed attività seminariali. La frequenza alle lezioni e alle attività seminariali è obbligatoria per un numero minimo di 45 ore di lezione.

Al termine del Corso, per quanti avranno frequentato per intero il ciclo di lezioni e/o seminari, verrà richiesto un elaborato scritto, per la preparazione del quale ci si potrà avvalere della consulenza e dell'ausilio dei tutori designati. La partecipazione al Corso verrà riconosciuta mediante la consegna di un attestato di partecipazione a firma del Direttore del Corso.

#### **Requisiti di ammissione**

Possono accedere al Corso in numero **non superiore a 30** (compresi gli studenti stranieri dei Paesi dell'Unione Europea), i laureati di tutte le Facoltà, nonché i possessori di titoli di studio stranieri equipollenti e riconosciuti dall'ordinamento italiano. Saranno tuttavia considerate preferenziali le lauree in Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche. Possono accedere altresì i non laureati che siano professionalmente interessati alla materia del Diritto del lavoro, con comprovata esperienza nel settore.

Qualora il numero dei candidati, laureati e non laureati, sia superiore alle 30 (trenta) unità, sarà effettuata una prova di ammissione consistente in un colloquio, avente ad oggetto nozioni di base di diritto del lavoro e di diritto sindacale. È condizione preferenziale, a parità di punteggio, la conoscenza di una o più delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. L'eventuale prova d'esame avrà luogo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dell'Università degli Studi di Parma, Via Università 12, Parma, in una data che sarà comunicata agli iscritti a mezzo di lettera raccomandata. Attraverso la suddetta raccomandata saranno comunicate le modalità per la presentazione della domanda alla prova di ammissione.

L'ammontare del contributo di iscrizione al Corso per i laureati e non laureati è di Euro 1.002,00 (milledue).

L'ammontare del contributo di iscrizione per quanti hanno frequentato una delle passate edizioni del medesimo Corso è ridotta ed è pari a Euro 502,00 (cinquecentodieci).

Il Corso verrà attivato nel caso di adesioni di un numero minimo di 10 persone. La presenza dei professionisti è eventuale e non vincolante per l'attivazione del Corso.

In caso di raggiungimento delle adesioni minime, e quindi di attivazione del corso, potranno essere prese in considerazione richieste di adesione a singole lezioni e/o moduli da parte di Avvocati e Consulenti del lavoro, subordinatamente all'accREDITAMENTO del Corso presso i rispettivi Ordini, ai fini dell'adempimento agli oneri di formazione continua.

#### **Modalità per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione**

##### **Per i laureati e/o non laureati:**

La domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione al Corso deve essere presentata o fatta pervenire alla Prof.ssa Susanna Palladini – Diritto del lavoro – Università degli Studi di Parma – via Università 12 – 43121 Parma, inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno **30 ottobre 2017**.

La domanda deve essere redatta sul modulo B15, scaricabile dal sito [www.unipr.it](http://www.unipr.it) (servizi per gli studenti) oppure reperibile presso la segreteria del Corso.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) un curriculum vitae
- b) tutti i documenti e le certificazioni ritenute opportune dal candidato
- c) per i possessori di laurea: autocertificazione del titolo accademico conseguito (modulo A3) riportante: la sede e la data di conseguimento della laurea; il voto di laurea; la materia ed il titolo della tesi

La graduatoria degli ammessi al Corso sarà resa nota on line ed esposta nelle bacheche del Dipartimento di Studi giuridici e Sociali – Sezione di Diritto del lavoro – dell'Università degli Studi di Parma – via Università 12, il giorno 3 novembre 2017.

#### **Modalità di iscrizione**

I candidati ammessi dovranno iscriversi entro il termine del **10 novembre 2017** per i candidati in graduatoria, entro il giorno **14 novembre 2017** per i candidati recuperati, presentando alla segreteria del Corso la seguente documentazione:

- 1) domanda di iscrizione, redatta su modulo già predisposto B10, scaricabile dal sito [www.unipr.it](http://www.unipr.it) (servizi per gli studenti) oppure reperibile presso la segreteria del Corso
- 2) fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale
- 3) copia del versamento della somma di Euro 1.002,00 (milledue/00) (contributo di iscrizione al Corso) da versare presso la banca Popolare di Sondrio, codice IBAN: IT 47 N 05696 12700 000025300X38, con la causale:

**Contributo di iscrizione al Corso di Perfezionamento in Diritto del lavoro a.a. 2017-2018**

**Codice ".....", unitamente al modulo B14, scaricabile dal sito [www.unipr.it](http://www.unipr.it) (servizi per gli studenti) oppure reperibile presso la segreteria del Corso.**

Gli ammessi che non si iscriveranno entro il termine del **10 novembre 2017** saranno considerati decaduti e potranno subentrare i candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

I candidati idonei subentranti verranno avvisati telefonicamente e potranno presentare alla Segreteria del Corso un'apposita domanda per la copertura dei posti resisi vacanti entro il termine perentorio del giorno **14 novembre 2017**.

Si raccomanda il disbrigo delle pratiche, personalmente, presso la segreteria del Corso.

Per informazioni:

**Segreteria scientifica/didattica del Corso di Perfezionamento in Diritto del lavoro**

Dipartimento di Giurisprudenza

Università di Parma

via Università 12 – 43121 Parma.

Dott.ssa Maria Giovanna Greco

Martedì dalle 12.30 alle 13.30  
[mariagiovanna.greco@unipr.it](mailto:mariagiovanna.greco@unipr.it)

Dott.ssa Ilaria Bresciani

[ilariabre@gmail.com](mailto:ilariabre@gmail.com)

Dott. Martino Matarese

[martinomaterese@gmail.com](mailto:martinomaterese@gmail.com)

#### **Segreteria amministrativa**

Dott.ssa Magda Gandolfi

[magda.gandolfi@unipr.it](mailto:magda.gandolfi@unipr.it)  
tel. 0521.034575

Parma, 26 settembre 2017

  
Prof. Enrico Gagnoli